

Parma 10 Settembre 1899

Mil Signor Professore,

Non ho parole per esprimere
le tutta la mia riconoscenza per la gen-
tile premura con cui Ella risponde alle
mie domande, e per scusarmi dei conti-
nui disturbi che Le arrecò, son certo però
che Ella sarà perdonarmi se così spesso
io approfitto della Sua gentilezza.

Unitamente alla presente Le
invio una barbabietola coi tubercoli
radicali che io attribuisco alla plasmodio-
phora. Mi spiace di non poterle inviare
un esemplare migliore, perchè mi
accorsi solo del male su barbabietole
che erano rimaste sul campo dopo
l'estrazione del prodotto, e dovetti quindi.

avvertentarmi di raccogliere quelle
poche che accidentalmente furono
lasciate. Ella però quindi compren-
dere quanto poco sia il materiale
che io ho potuto trovare, avverten-
dandomi solo di poter raccogliere
dagli operai le notizie che mi fu
possibile, ed è così che potrei sapere
come anche delle barbatricole grosse
e bene sviluppate, fossero provviste
nelle radici di numerosi e talvolta
grossi tubercoli, che ricorrebbero egua-
li nell'apparenza, agli esemplari
da me raccolti, di cui il migliore
mi pregio inviare, avvertendola
però che lo avevo immerso per conser-

vario assieme ad altri minori in una
soluzione di formalina al 3%.

Ora ecco come io mi formai
l'opinione che i tubercoli trovati sulle
barbabetole fossero prodotti da una *plasmodiophora*.

Esaminati al microscopio gli
ingrossamenti, dopo alcune prepara=
zioni ed un attento esame mi sembrò
scorgere la presenza di un contenuto
estraneo nel tessuto di detti ingrossa=
menti. Consultato allora il Billieux
circa l'ernia dei cavoli che sapevo produrre
degli ingrossamenti sulle radici di questa
pianta, e sapevo pure prodotta da una
plasmodiophora, dubitai tutto trattarsi
di una malattia simile a questa, cercai
allora la descrizione che ella ne dà
nella *Pana Silloge* di questo parassita

e mi parve trovarsi diversi punti
di contatto. In seguito ad altre prepa-
razioni credetti non dover più dubi-
tare trattarsi di una pleomorfia
che sia ora la stessa specie che fu dal
Woronin riscontrata sui cavoli non
possono mi sento in caso di asserirlo,
vedo però sia una specie molto affine
(e forse nuova).

Quest' Eg. Prof. il mio modestissimo
parere e ciò che per quel poco che so io
posso dire ad Ella il giudicare se sono
o meno nel vero, lieto di poter avere il
Suo reputato parere, i suoi consigli ed istru-
zioni che tengo sempre molto care.

Nel porgerle intanto i miei più
sentiti ringraziamenti con la più
perfetta considerazione e stima mi onoro
segnarmi

Levo Devotissimo

Carlo Campbell